

Un contratto da 29 milioni per la rete informatica all'Asl

Appalto per 8 anni a Telecom, Exprivia, Bertone. Nuovi impianti e manutenzione

Sanità

ENRICA CERRATO
ASTI

E' una cifra decisamente importante, 29 milioni di euro, «spalmati» su otto anni, per rifare e mantenere tutta la rete di informatizzazione dell'Asl AT: l'appalto è stato aggiudicato a Telecom con Exprivia e Bertone, tre aziende leader, che ognuna per la sua parte di competenza, realizzeranno nuove infrastrutture IT per collegare tutti i servizi ospedalieri e sul territorio.

La firma del contratto è stata annunciata ieri dall'azienda sanitaria e dal gruppo di imprese.

Di primo impatto quei 29 milioni fanno impressione, ma come spiega il direttore generale Luigi Robino, sono «poco più di quanto già adesso si spendeva annualmente, con la differenza che «le imprese prenderanno in carico la situazione attuale, e la implementeranno poco per volta rifacendo tutti gli impianti». In sostanza sono 3 milioni e 600 mila euro annui, a fronte dei quasi 3 che oggi si spendono.



Luigi Robino
Il direttore Asl:
«Cartelle cliniche informatizzate, più vicinanza cittadini-sanità»

Ma quali saranno le novità? Annota Robino: «Andremo a realizzare definitivamente un obiettivo di fondamentale importanza per l'assistenza sanitaria territoriale: la vicinanza tra cittadino e servizi. Le cartelle cliniche saranno a disposizione di medici e specialisti in una rete che collegherà tutte le strutture aziendali, mentre grazie alla telemedicina l'utenza avrà garantiti i referti in tempo reale di esami dia-

gnostici e controlli quali radiografie, ecografie ed elettrocardiogrammi». E ancora: «Anche le prenotazioni saranno gestite con sistemi informatici decentrati che assicureranno maggiore capillarità ed efficienza. Una Sanità sempre più a portata di mano, senza dover spostare gli specialisti sul territorio».

Un esempio viene già dall'utilizzo di cartelle on line tra reparto di Oncologia e medici dei gruppi di cure primarie di Nizza e Canelli, per seguire con più puntualità i 575 pazienti in cura, ammalati di tumore nel Sud Astigiano.

Le tre imprese si divideranno il lavoro a seconda delle proprie specializzazioni: Telecom fornirà l'infrastruttura tecnologica (compresa una nuova rete di fibre ottiche per la trasmissione dei dati), mentre per la gestione delle aree clinico-sanitaria, amministrativa-logistica e sanitaria territoriale lavorerà Exprivia.

Sempre in base al contratto infine, il presidio di manutenzione sarà garantito da Bertone ICT.

Un dubbio, agli affezionati del «cartaceo» però si fa strada: quanto tutto, ma proprio tutto sarà infor-

LA SPESA

«Spalmata sul lungo periodo, è di 3 milioni 600 mila annui, adesso se ne spendono circa 3»

matizzato, se il «cervellone» centrale andasse in tilt, si perderebbero i dati di migliaia di pazienti astigiani? «Ci dicono sia impossibile - dice Robino - perché ci sono vari salvataggi diversi man mano che le operazioni vengono compiute e, in base alle statistiche e fors'anche alla pratica, è più probabile perdere fogli di carta in mezzo alle cartelle cliniche, che dati in un computer».



Pazienti in attesa davanti agli ambulatori dell'ospedale Massaja

